

Montecchio Magg. 08-11-2020

Carissimi AMICI,

Prima di tutto un carissimo abbraccio ed un GRAZIE a ciascuno di voi.

Mi scuso se da diversi mesi non mi son più fatto vivo, non certo perché mi è mancato il tempo, ma in quanto sto vivendo una nuova esperienza che non mi aspettavo; tuttavia sono sicuro che anche in questo momento il Padre Celeste continua a donarmi quotidianamente il suo AMORE facendomi capire quante persone mi sono vicine con il loro AMORE, il loro aiuto, il loro interessamento ed in particolare con la loro PREGHIERA.

Sono ormai passati tre mesi dal mio rientro in Italia. I primi 14 giorni li ho passati in quarantena. Per fortuna a casa di mia sorella Ornella e mio cognato Angelo ho avuto un piccolo appartamento a mia disposizione e loro mi hanno trattato come un Papa. Ne ho approfittato per riposare, Pregare, fare i miei Esercizi Spirituali ed anche un po' di lavoro per preparare due containers da spedire. Subito dopo, visita all'ospedale gestito dai nostri Amici a Monastier e una prima operazione all'ernia inguinale. Qui però il chirurgo aprendo ha trovato del liquido e quindi altri controlli: TAC, gastroscopia, colonscopia e poi un secondo intervento per rimuovere l'appendicite, ernia ombelicale e nuovi controlli. Voglio condividere con voi che sia dai nostri Amici che gestiscono l'ospedale, sia dai medici e da tutto il personale sono stato trattato, non come un paziente, ma più che un FRATELLO. Sembra quasi che la mia salute stia a cuore più a loro che a me, ma però mi sono sempre lasciato guidare e seguire in tutte le loro decisioni. Poi altre visite mediche sempre da loro programmate ed ora sono in attesa dei risultati e probabilmente di un nuovo intervento conclusivo. Come dicevo prima mi sento attorniato da centinaia di AMICI, sia qui in Italia che in Mabesseneh – Sierra Leone, che continuano a PREGARE perché il Padre mi faccia la GRAZIA di una guarigione definitiva e possa ritornare quanto prima tra la mia gente.

Tra una visita, un'operazione etc. con l'aiuto di diversi amici e parenti, sono riuscito prima ad acquistare i materiali per i container, poi fare il carico e spedirne due.

Al momento sono sempre a casa da mia sorella in attesa delle decisioni mediche ed intanto continuo a seguire alcuni dei progetti a Mabesseneh e con lo "Smart Working" preparo le varie contabilità della nostra opera di Lunsar e dei vari progetti. Sono in contatto quasi giornalmente con P. MARIO, la segretaria Rosemary, il capo dei muratori, P. Francisco (viceparroco) e altri padri, così con il loro aiuto posso continuare almeno in parte la mia attività.

Per quanto riguarda le mansioni e progetti della nostra Parrocchia di Mabesseneh prima di tutto devo RINGRAZIARE P. Mario che in questi due anni ha costruito la scuola materna a Foredugu, poi ha ristrutturato e completato con due nuove aule, quattro delle undici scuole elementari della parrocchia e ultimamente ha costruito la scuola materna a Kamasondo. Ora con la sua squadra di muratori si è preso il compito, al mio posto, di portare avanti il progetto

della casa per le Suore Murialdine che stiamo aspettando dall'Equador. La loro presenza sarà di aiuto per la parrocchia, per l'asilo e per la catechesi. Sempre a Mabesseneh a febbraio abbiamo aperto la nuova scuola materna che ha già 90 bambini, ora si sta completando anche la nuova scuola superiore intitolata a P. Stefani e sig. Amos Grenti. Io cerco di dare istruzioni da qui sul progetto via WhatsApp, mentre P. Mario aiuta per l'approvvigionamento di tutti i materiali.

Il problema principale rimane il pagamento dei salari dei docenti. Solo nelle scuole elementari abbiamo quasi cento insegnanti e ci sarebbe la necessità di impiegarne altri, ma solo poco più di 30 sono pagati dal governo e la Parrocchia è responsabile dei salari di tutti gli altri (quasi 70), e purtroppo non possiamo chiedere per i pagamenti nessun aiuto agli studenti e alle loro famiglie. Lo stesso vale per le scuole superiori e per il centro professionale. La situazione non è facile.

P. Francisco il viceparroco è al momento responsabile di tutte le attività pastorali anche con l'aiuto di P. Manasseh e P. Edward, e segue pure tutta la gestione delle scuole della Parrocchia.

La nostra Segretaria Rosemary oltre al lavoro di ufficio, sempre con l'aiuto di p. Mario, si occupa per tutte le Adozioni a Distanza, le borse di studio, l'aiuto ai malati e ai bambini malnutriti e con la cuoca gestisce la distribuzione mensile dei viveri a oltre 180 studenti delle scuole superiori.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le ONLUS - SELINEH - AMICI DELLA SIERRA LEONE - AROUND US insieme ad ENGIM e i tanti AMICI che personalmente da anni, con GRANDE GENEROSITA,' ci aiutano a venire incontro alle necessità di tanti bambini, ragazzi e giovani che spesso vivono situazioni di grande povertà, senza tralasciare gli adulti. A tutti voi GRAZIE a nome mio, di P. Mario, di tutta la comunità, della mia Parrocchia di Mabesseneh e di tutta la nostra gente.

Rinnovo il mio più vero GRAZIE per tutte le vostre PREGHIERE per me in questo momento non facile, anche perché non vedo l'ora di poter ritornare a Lunsar per continuare a CONDIVIRE con la mia gente il mio essere Sacerdote Giuseppino e per completare gli ultimi progetti, tra cui la casa per i padri della parrocchia di Mabesseneh e per avviare qualche mio confratello Africano a prendere la responsabilità della parte economica e dei progetti.

Oltre al mio GRAZIE vi assicuro la mia PREGHIERA e quella di tutti i bambini, ragazzi, giovani, la gente della nostra Parrocchia e dell'opera.

Un carissimo saluto

D. Gianni